

La Campana



FOGLIO PARROCCHIALE
SETTIMANALE - S. MARIA
BERTILLA E BVM IMMACOLATA



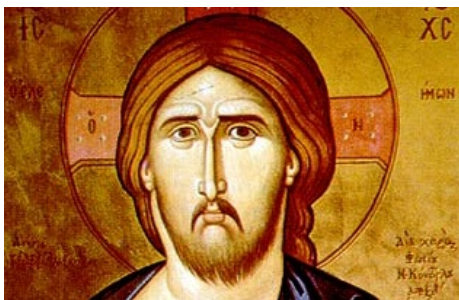
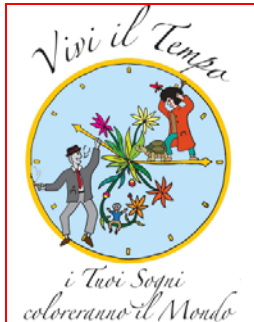
via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@fiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

GREST 2015

DOMENICA 14 ORE 10.00 S. MESSA E AVVIO



DOMENICA 28 GIUGNO INIZIA LA
SETTIMANA DI CAMPO SCUOLA PER LA
TERZA ELEMENTARE.



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

(Ez. 17,22-24)

La profezia di Ezechiele anticipa in tematiche ed immagini il vangelo di oggi. E' l'annuncio della "restaurazione" del regno dopo la deportazione di numerose persone del popolo in Babilonia ad opera di Nabucodonosor nel 597 e l'allontanamento da Dio dei pochi rimasti in patria. Il Signore resta fedele comunque, anzi si impegnerà a far rinascere Israele per farlo diventare

Undicesima Tempo Ordinario

14 GIUGNO 2015 - ANNO B
TERZA SETTIMANA DEL SALTERIO
EDIZIONE BISETTIMANALE

DA DOMENICA 05 LUGLIO SARÀ SOSPESA S. MESSA ORE 10.00 A S. BERTILLA. SI INVITA AD USUFRUIRE DELLA S. MESSA DELLE 10.15 A CREA.

come un cedro possente piantato su di un alto monte.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera ai Corinti di S. Paolo apostolo (2 Cor. 5,6-10)

L'apostolo invita i cristiani a non distogliere lo sguardo da ciò che è essenziale e quindi spesso invisibile ad uno sguardo superficiale. Proprio per questo sono indicate tre dimensioni fondamentali da assumere come stile di vita: avere piena fiducia nel Signore, vivere con la coscienza che egli non cessa di guardarci, credere che un giorno potremo incontrarci con Lui.

VANGELO

Le parabole del regno rispondono a questi due interrogativi: come funziona il regno di Dio? Riuscirà la sua realizzazione? Le due domande troveranno certamente risposta a condizione che non venga meno la "pazienza". I tempi di Dio non sono i tempi degli uomini.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa.

Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua

ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Commento alla Parola

IL REGNO DI DIO

HA LA "POTENZA" DI UN SEME.

Il brano del vangelo appartenente alla sezione delle "parabole del regno", ne contiene due. Gesù si trova lungo le sponde del lago di Galilea. Attorno a lui si è radunata moltissima gente. Per far raggiungere a tutti la sua voce sale su di una barca. Già qui troviamo un messaggio di Marco per la comunità cristiana: Gesù per far giungere la "sua voce" a tutte le genti ha bisogno della "chiesa" (barca del Signore).

Entrambe le parabole parlano di un "seme" gettato nella terra. Poco prima Gesù aveva raccontato la parabola del seminatore e del seme che cade in terreni diversi.

NELLA PRIMA la crescita del seme non dipende assolutamente dall'opera dell'uomo, ma solo dalla fertilità del suolo. Le conoscenze scientifiche ai tempi di Gesù non permettevano ancora di conoscere i meccanismi naturali attraverso i quali un seme germogliava. Potevano solo intuirlo. Pertanto l'immagine si prestava benissimo a indicare una "zona di mistero". Il mistero era legato all'azione invisibile di Dio che opera nella storia degli uomini anche se gli stessi non se ne accorgono;

LA SECONDA contiene un'idea ulteriore, una riflessione in più. Il minuscolo granello di senape che, se messo da solo sul palmo della mano a stento si vede, diventerà il più grande tra la categoria degli "ortaggi", tanto da essere classificato come un albero. Si tratta di una visione che si apre alla speranza attraverso la modalità della

pazienza. Ambedue le parabole conducono ad un'unica riflessione: **Dio è all'opera nella storia degli uomini, anche se non sembra. Il suo "regno" si realizza nella misura della "potenzialità" contenuta in un seme.**

La realizzazione dei suoi progetti, pertanto, non dipende assolutamente dall'efficientismo né dei singoli, né delle istituzioni. Il nostro agitarci e darci da fare se non è supportato da un serio ascolto della Parola di Dio che, sola, riesce a farci intuire la sua volontà, rischia di assomigliare ad un pugile che tira pugni al vento.

L'INVITO DELLE PARABOLE non è pertanto al rimanere tranquilli o nel disimpegno. Propongono invece una nuova mentalità: non ascoltare i nostri desideri o la voglia di strafare, ma **creare con pazienza e umiltà le condizioni storiche affinché il Signore possa entrare nel "cuore" delle persone, nella loro vita.**

E' dal "cuore" delle persone che si sviluppa ogni trasformazione della storia e ogni realizzazione dei progetti di Dio.

Alla fine si tratta di una vera e propria **"catechesi" sulla natura della Comunità Cristiana.**

Essa ha la "missione" di essere la **"barca" dalla quale il Signore Risorto continua a far giungere la sua Parola.** Pertanto la chiesa o la comunità cristiana non potrà mai identificarsi con il "regno di Dio".

Il "regno" infatti è un progetto che riguarda tutta l'umanità chiamata a realizzare cieli nuovi e terra nuova in Cristo, unico e vero re dell'universo.

La ricaduta sulle nostre comunità cristiane di questa catechesi ecclesiale provoca inevitabilmente alcuni interrogativi.

La nostra prima preoccupazione è davvero condurre le persone all'incontro con Cristo affinché, dopo essere state raggiunte dalla sua Parola, siano **"trasformate"** nel cuore?

Possiamo fidarci ciecamente delle "strutture" che abbiamo messo in piedi per raggiungere tale scopo senza mai verificare se davvero funzionano ancora o hanno bisogno di aggiornamento?

Assieme alle strutture e alle metodologie ci siamo dati anche degli strumenti di verifica?

La situazione di "minoranza" nella quale sempre più ci troviamo a vivere ci

aiuta a prendere coscienza di dove si trovano **le nostre vere potenzialità** o ci sta spingendo a scimmiettare i metodi delle "agenzie" del sacro, del tempo libero, dell'economia, del marketing, dei media... in una banale competizione destinata al fallimento fin dall'inizio?

Il Signore ci liberi da ogni presunzione e ci doni davvero tanta umiltà e pazienza!



PRIMA LETTURA

Dal libro di Giobbe (Gb 38,1,8-11)

Nella prova Giobbe ha supplicato Dio di rispondere alle sue domande angosciate sul senso delle sue sofferenze. Il breve brano che oggi leggiamo è tratto dal primo discorso di Dio che risponde a Giobbe. Egli manifesta la sua onnipotenza sull'universo che ha creato, sull'oceano misterioso. Il mare era considerato dagli ebrei il luogo in cui regnavano forze oscure e malefiche. Dio manifesta il suo dominio assoluto sull'oceano e su ogni male.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (2 Cor 5,14-17)

Continua la seconda lettera dell'apostolo Paolo alla comunità cristiana di Corinto. In questo breve brano, Paolo dà un'ardente testimonianza sulla novità recata da Gesù Cristo all'umanità. A partire dalla sua risurrezione, quanti credono in lui, e sono "in Cristo", sono creature nuove.

VANGELO

L'evangelista Marco racconta un miracolo di Gesù: la calma da lui riportata sul lago in tempesta. Nel descrivere la scena intende presentarci con un'immagine simbolica il senso della missione di Gesù: egli è colui che è venuto, con la potenza di Dio, a dominare le forze del male e a riportare la pace nella nostra vita.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 4,35-41)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmatiti!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

COMMENTO ALLA PAROLA

"PERCHÉ DORMI, SIGNORE?"

Riprendiamo la lettura del Vangelo di Marco con un testo che conclude il capitolo quarto.

Marco è l'evangelista che ci sta accompagnando di domenica in domenica nel tempo ordinario dell'anno "B". E' stato il primo a scrivere il Vangelo ascoltando la testimonianza di Pietro. La sua opera potrebbe essere definita: **"IL VANGELO DI PIETRO SCRITTO DA MARCO"**.

E' per definizione un **"vangelo catechetico"** e infatti è stato redatto per meglio accompagnare i catecumeni all'iniziazione cristiana.

Lo si evince dalle tante domande che Gesù rivolge ai suoi discepoli a verifica di ciò che hanno capito di Lui.

Erano le domande rivolte ai catecumeni nella prima comunità cristiana.

Accogliamolo anche noi come occasione di rinnovata catechesi sulla persona di Gesù.

Il capitolo quattro è tutto dedicato all'insegnamento con parabole. L'inizio vedeva Gesù che parla alle folle sulla spiaggia mentre è seduto su una barca in riva al lago. Marco oggi ci riporta a quella barca.

"Verso la sera del giorno" è l'indicazione temporale dell'evangelista, atta ad introdurre l'evento della notte fatto di **TEMPESTA, SONNO, PAURA, INCREDULITÀ.**

Quindi seguirà una giornata di miracoli in sequenza "teologica": la tempesta sedata, la liberazione dell'indemoniato

di Geresà, la guarigione dell'emorroissa, il richiamo in vita della figlia di Gairo. Gli spostamenti di Gesù sono tutti fatti in barca.

Ai miracoli assistono solo i discepoli in uno sfondo di contrasto tra la **paura e la fede**.

Ma veniamo al miracolo raccontato oggi.

UNA GRANDE TEMPESTA.

La sera inizia con la traversata del lago. Mentre sono al largo scoppia una tempesta.

Normale per il lago di Tiberiade che, circondato da monti, risente delle correnti fredde che scendendo si innescano con il caldo torrido della superficie del lago provocando tempeste improvvise.

In questo contesto "naturale" Gesù coglie l'occasione per manifestare la sua divinità e verificare la fede dei discepoli.

"PERCHÈ DORMI, SIGNORE?"

La tempesta offre a Marco la possibilità di fare un **discorso teologico e soprattutto ecclesiale**.

Il mare in tempesta evoca il caos primordiale, il disordine cosmico e soprattutto il dramma dell'umanità minacciata dal male.

La **barca è la chiesa** che attraversa la storia degli uomini e anche senza volerlo ne entra in solidarietà.

Pietro governa la barca (il primato) e Gesù dorme. Quante volte nei salmi e nei profeti troviamo la protesta contro Dio che "dorme" mentre gli uomini sono in balia del male.

Così fanno anche i discepoli: lo svegliano e protestano.

Bella mossa, ma quanta poca fede!

UNA GRANDE BONACCIA.

Gesù, svegliato, prima rimprovera il mare e poi i discepoli.

Sgrida il mare e gli **ordina di tacere**.

Sono gli stessi verbi usati nell'esorcismo di Cafarnaò.

E' la lotta di Gesù contro il male che viene ridotto al silenzio. Ma attenzione, tutto questo Gesù lo realizza dopo essersi **"svegliato!"**

Il verbo "svegliarsi" sarà usato per dire la risurrezione di Gesù nella prima predicazione apostolica.

E' il risorto che ha il potere di far tacere il male.

LA CATECHESI DI MARCO.

Noi abbiamo già imparato a conoscere Marco, è un grande catechista.

Egli ha di fronte la comunità di Roma in pericolo come una barca in mezzo al mare in tempesta.

Ma su quella barca, che è la chiesa, c'è anche il Risorto. Sembra non esserci ma invece è stato addirittura lui a prendere l'iniziativa assicurandoci: **"Sarò sempre con voi..."**.

Se applicassimo la descrizione evangelica della barca e della tempesta alla nostra situazione ecclesiale calzerebbe perfettamente!

Come Chiesa stiamo veramente navigando in un mare tempestoso, pieno di pericoli, ostile.

Ma allora il Signore risorto, che ci ha promesso di restare sempre con noi, davvero non interessarsi più delle nostre difficoltà?


E' giusto lasciarci andare, mollare tutto?

Abbiamo protestato (pregato) con insistenza finché se ne accorga e venga a darci una mano?

La preghiera è la misura di quanto ci interessa la "barca del Signore"!

DAL 06 LUGLIO A TUTTO AGOSTO SARÀ CON NOI **PADRE SIDNEI FERNANDES LIMA** DELLA DIOCESI DI SAN PAULO DO BRASIL.

CALENDARIO BISETTIMANALE

SABATO 13	11.00	MATR. DI ELISA ZOCCHIA E MANUEL GAMBARO BATTESIMO DI AURORA			
	15.30	MATRIMONIO DI LORENZA CANNAMELA E MANUEL NIGANI			
	18.30	✕ Antonina	✕ Carlo		
		✕ Leda e Bruno e Fam. Dfti	✕ Caterina Igino Ottavio		
		✕ Armando Sabbadin	✕ Mario Campalto		
		✕ Enrico Niero	✕		
DOMENICA 14 GIUGNO 2015  XI DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	✕ Gemma e Pietro	✕ Gemma e Pietro		
	10.00	S. MESSA DI AVVIO UFFICIALE DEL GREST			
	10.15	✕ Angelo e Amalia	✕ Fam. Busato e Petenò		
		✕ ad. m. off	✕ Angelo e Amalia		
		✕ dfti Fam. Cellini	✕ Mario e Marcello		
10.15 CREA	✕ Palma Maria Santamburlo	✕ Aldo Caramello			
	11.15	✕	✕		
	18.30	✕	✕		
		✕	✕		
LUNEDÌ 15	18.30	✕ Luigia e Gino	✕ Pierina Casarin	9.00 GREST	
		✕ Marco Michieletto (14°) e	nonna Emilia		
		✕ Elsa e Paolo	✕		
MARTEDÌ 16	18.30	✕	✕	9.00 GREST	
		✕	✕		
		✕	✕		
MERCOLEDÌ 17	18.30	✕ Massimo Bolgan (25°)	✕	9.00 GREST	
		✕	✕		
		✕	✕		
GIOVEDÌ 18	18.30	✕	✕	8.30 USCITA GREST	
		✕	✕		
		✕	✕		
VENERDÌ 19	18.30	✕ Ivone Da Lio (9° m)	✕	9.00 GREST	
		✕ Giuseppe Favaretto Giuseppe	Marcuglia e Ida Cantin	20.45 SERATA GREST	
		✕	✕	20.45 PREPARAZIONE AL BATTESIMO	

ESTATE CON NOI
SERATE IN ORATORIO

15 GIUGNO GO-KART 

16 GIUGNO ANGIURIATA 

17 GIUGNO PUFFOLIMPIADI 













18 GIUGNO GIOCHI LIBERI 

19 GIUGNO LE DANZE DI MIRCO 

dalle 20.30 bar aperto

NOI VI ASPETTIAMO NOI

ORATORIO SAN MELANI

	19.00	S. MESSA AL CAPITELLO DI S. ANTONIO C/O FAM. NORBIATO		IN CRIPTA								
SABATO 20	18.30	✘ Federico	✘	 <p>Gr.Est. 2015 collaborazione di Spiepa</p> <p>PRESENTA</p>  <p>SERATA ALL'INSEGNA DI MUSICA E DANZE PER TUTTI ASSIEME A MIRCO CASTELLO CHE DA ANNI PROPONE STAGE DI DANZA SOPRATTUTTO PER BAMBINI MA NON SOLO! DANZE POPOLARI, DANZE DI GRUPPO, DANZE PER TUTTI!!!</p>  <p>VENERDI' 19 GIUGNO dalle 20.30 oratorio NOI ORATORIO don MILANI</p>								
		✘ Ubaldo Cagnelli e Mirta	Crescini									
		✘ Antonio Filomena e Antonio	Favero									
		✘ Anna Maria Voltolina	✘									
DOMENICA 21 GIUGNO 2015	8.30	✘ Gemma Moschetta (4°m) e	Nicola (là) nel compleanno	 <p>✘ Afro Tiziano Italo Nazaret</p> <p>✘</p> <p>10.00</p>	S. MESSA PER I FANCIULLI, RAGAZZI E ANIMATORI DEL GREC		 <p>✘ Gustavo</p> <p>✘ Mario e Ennio</p> <p>✘ Luigi Chinellato ed Elisa</p> <p>10.15</p>	BATTESIMO DI LIVIA, PAOLO, CAMILLA		 <p>11.00</p>	MATRIMONIO DI VERONICA CORÒ E SIMONE FAVARETTO (S. LEONARDO)	
		✘	✘									
		✘	✘									
		✘	✘									
XII TEMPO ORDINARIO	11.15			 <p>12.00</p>	BATTESIMO DI CAMILLA							
	18.30	✘ Tullio Bertoldo	✘	LUNEDÌ 22	18.30	✘ Etorina	✘ Guerrino Querini	9.00	GREC			
		✘	✘				✘	Ubaldo				
		✘	✘				✘	✘				
		✘	✘				✘	✘				
	18.30	✘ nonno Franco Toniazziolo (9°)	✘	MARTEDÌ 23	18.30	9° ANN MATR PIETRO E LUANA	✘	9.00	GREC			
		✘	✘				✘	✘				
MERCOLEDÌ 24 NATIVITÀ DI GIOVANNI BATTISTA	18.30	✘ Maria Ceccato (18°m)	Albina Bruseghin Teresa	GIOVEDÌ 25	18.30	3° ANN MATR ELISA E FRANCESCO	✘ Osanna e Dino	8.30	USCITA GREC			
		✘	✘				✘	✘				
VENERDÌ 26	18.30	✘	✘	SABATO 27	18.30	✘ Umberto	✘ Francesco Carraro	9.00	GREC			
		✘	✘				✘	✘	20.45	SERATA GREC		
		✘	✘			✘	✘					
DOMENICA 28 GIUGNO 2015	8.30	✘ Giacinto ed Ester	✘	 <p>22 GIUGNO GO -KART</p> <p>23 GIUGNO ANGIURIATA</p> <p>24 GIUGNO PUFFOLMPIADI GIOCHI LIBERI</p> <p>25 GIUGNO GIOCHI LIBERI</p> <p>26 GIUGNO SERATA GONFIABILI</p> <p>dalle 20.30 bar aperto</p> <p>NOI VI ASPETTIAMO NOI</p>								
	10.00	S. MESSA PER I FANCIULLI, RAGAZZI E ANIMATORI DEL GREC										
		50° DI MATRIMONIO DI SERGIO LONGHI ED ENNIA MONDI										
		✘ Mario Stevanato	✘									
XIII TEMPO ORDINARIO	10.15	✘ Flli Gabriele (1°) e Raffaele (2°) Fortunati		 <p>Gr.Est. 2015 collaborazione di Spiepa</p> <p>PRESENTA</p> <p>SERATA</p> <p>GIOCHI GONFIABILI</p>  <p>26 GIUGNO 2015 dalle 20.30 oratorio NOI ORATORIO don MILANI</p>								
		✘	✘									
		✘	✘									
		✘	✘									
	11.00	50° DI MATRIMONIO DI ARDUINO E MARIA ROSA (S. LEONARDO)										
	11.15	BATTESIMO DI LARA, LEONARDO, GIOVANNI, MIA										
		✘	✘									
	18.30	✘ Pietro Toso (3°)	✘									
		✘	✘									
CALENDARIO LUGLIO / AGOSTO 2015												
Sabato 04	11.00	MATRIMONIO DI DANIEL DE ROSSI E CRISTINA MATEES		 <p>Gr.Est. 2015 collaborazione di Spiepa</p> <p>PRESENTA</p> <p>SERATA</p> <p>GIOCHI GONFIABILI</p>  <p>26 GIUGNO 2015 dalle 20.30 oratorio NOI ORATORIO don MILANI</p>								
Domenica 05		INIZIA IL CAMPO SCUOLA PER LA QUARTA ELEMENTARE										
Mercoledì 08	20.45	INCONTRO INFORMATIVO PELLEGRINI AD ASSISI E SIENA - ORATORIO										
		DON MILANI - SALONE GRANDE										
Sabato 11	16.00	MATRIMONIO DI CATALIN GRAMADA E ALINA BOSTAN										
Domenica 12		INIZIA IL CAMPO SCUOLA PER LA QUINTA ELEMENTARE										
Domenica 19		INIZIA IL CAMPO SCUOLA PER LA PRIMA MEDIA										
Sabato 25	16.00	MATRIMONIO DI ALAN SILVESTRO ED EVELYN FRISON										
	18.30	MATRIMONIO (NELLA MESSA DI ORARIO)										
Domenica 26		INIZIA IL CAMPO SCUOLA PER LA SECONDA MEDIA										
Domenica 02 Ago		INIZIA IL CAMPO SCUOLA PER LA TERZA MEDIA										